



Comuni di
 Albinea
 Cadelbosco di Sopra
 Campegine
 Carpineti
 Rubiera
 Sant'Ilario d'Enza
 San Martino in Rio
 Viano



Si ringrazia
Don Daniele Casini
per la disponibilità e la preziosa collaborazione

Domenica 19 ottobre ore 17

Reggio Emilia

Chiesa di Santa Teresa

Via Campo Marzio 13

ALESSANDRO BUFFONE

organo

CHIARA GIROLDINI

soprano

CORO E SCHOLA CANTORUM

CANOSSA

Gian Pietro Capacchi direttore

Il programma

Johann Pachelbel (Norimberga, 1653 – Norimberga, 1706)

Toccata in mi minore

3 Fughe sul “Magnificat” quarti toni

Mons. Marco Frisina (Roma, 1954)

I cieli Narrano
Cantico di Isaia

Johann Sebastian Bach (Eisenach, 1685 – Lipsia, 1750)

Erhalt uns, Herr, bei deinem Wort

BWV deest (Emans Nr. 63)

César Franck (Liegi, 1822 – Parigi, 1890)

Panis Angelicus
Soprano e Organo

Charles Gounod (Parigi, 1818 – Saint-Cloud, 1893)

Ave Maria
Soprano e Organo

Alessandro Marcello (Venezia, 1673 – Venezia, 1747)

Adagio

dal Concerto per oboe e archi in re min. (trascrizione di J.S. Bach)

Lucis Creator optime (*Incipit gregoriano*) e Polifonia
elaborazione a 3 voci di G.P. Capacchi

Jacques Arcadelt (Liegi, 1504 – Parigi, 1568)

Ave Maria
per 3 voci femminili

Ubi Caritas (*Incipit gregoriano*) e Polifonia
elaborazione a 3 voci di V. Musi

Bernardo Pasquini (Massa e Cozzile, 1637 – Roma, 1710)

Variazioni per il “Paggio Todesco”

Luigi Vecchiotti (Servigliano, 1802 – Loreto, 1863)

Sinfonia in Do Maggiore

Gli interpreti

Alessandro Buffone

Nato a Loreto nel 1985, inizia gli studi musicali di Pianoforte e Organo con il M° Mario Ciferri. Iscritto presso il Conservatorio di Musica "G. Rossini" di Pesaro, nel 2010, consegue, con il massimo dei voti, la Laurea Triennale in Organo e Composizione Organistica sotto la guida del M° Marco Arlotti, discutendo la tesi di ricerca su "La Cappella Musicale della Basilica Metropolitana di Fermo nel XX secolo". Nel 2013 consegue, sempre con il massimo dei voti, la Laurea Specialistica in Organo (indirizzo romantico e contemporaneo) presso il Conservatorio "G. B. Martini" di Bologna, discutendo la tesi di ricerca su "Mons. Cesare Celsi: compositore di musica sacra d'avanguardia".

Contemporaneamente agli studi organistici ha frequentato i corsi di Composizione tenuti dal Prof. Mauro Ferrante e dalla Prof.ssa Cristina Landuzzi rispettivamente presso il Conservatorio di Pesaro e Bologna. Attualmente è iscritto al corso di Laurea Triennale in Composizione presso il Conservatorio "G.B. Pergolesi" di Fermo sotto la guida del Prof. Fulvio Delli Pizzi. Ha studiato Direzione di Coro con il M° Aldo Cicconofri ed ha frequentato il Corso di Perfezionamento Liturgico Musicale (Coperlim), promosso dalla Conferenza Episcopale Italiana. Ha arricchito la sua formazione musicale frequentando Masterclasses e corsi di perfezionamento in Organo ed in Musica Corale e Direzione di Coro. Il 17 Aprile 2008 è stato nominato Organista Titolare della Basilica Cattedrale Metropolitana di Fermo e della Cappella Musicale della Cattedrale e responsabile degli organi Greppi, Callido e Mascioni della Cattedrale, succedendo al M° don Nicola Marucci. È ideatore e direttore artistico del Festival Organistico "Assumpta est Maria" agli Organi della Cattedrale di Fermo, giunto quest'anno alla settima edizione, al quale hanno partecipato organisti di indiscussa fama internazionale tra cui Olivier Latry, Jean Guillou, Naji Hakim, Ludger Lohmann e Gerhard Gnann.

Ha insegnato Organo e Canto Corale presso il Seminario Arcivescovile di Fermo ed attualmente è docente di organo, composizione organistica e canto corale presso l'Istituto Diocesano di Musica e Liturgia dell'Arcidiocesi di Fermo. Dal 2004 è direttore della Corale "San

Bartolomeo" di Campofilone e dal 2008 al 2013 è stato direttore del Coro Polifonico "Città di Porto San Giorgio".

Nel 2013 è cofondatore del Coro Polifonico "NovArmonia" di Porto San Giorgio del quale ne assume la direzione. Dal 2012 è direttore del Coro "Pueri Cantores" della Cattedrale di Fermo. Ha partecipato, in qualità di Direttore di Coro e di Organista, ad animazioni liturgiche presso la Basilica di San Pietro in Vaticano, tra le quali l'udienza di S.S. Benedetto XVI e la S. Messa in occasione del pellegrinaggio delle Diocesi Marchigiane in Vaticano e la "prima Messa da Cardinale" di S.E. Card. Angelo Comastri. Nel 2009 ha partecipato, come organista della Cappella Musicale della Cattedrale, alla Rassegna Polifonica Internazionale "Virgo Lauretana" di Loreto. Oltre a svolgere attività concertistica, come solista ed accompagnatore di cantanti e strumentisti, è promotore di restauri di organi antichi e di costruzione di organi nuovi. Il 28 novembre 2010 è stato eletto Consigliere dell'Arcom (Associazione Regionale Cori Marchigiani).

Coro Canossa

Da parte di un gruppo di cantori, che per lo più si esibivano presso la locale sede degli Alpini, è nata l'idea di dare vita ad un gruppo corale. Se ne è parlato a lungo, forse per due o tre anni, finché, nell'autunno del 1991, tra le varie iniziative culturali e ricreative promosse dal Comune, è stato inserito il corso di canto corale tenuto dal M° Gian Pietro Capacchi. Nel 1992 è stato fondato il coro vero e proprio diretto dal M° Capacchi.

Il modo di comunicare è semplice, legato alle tradizioni popolari, alle desolazioni e ai dolori della guerra. Con i canti vogliamo esprimere l'amore alla Patria, al nostro Paese, al nostro ambiente, alle nostre montagne, alle nostre vallate; a tutta la nostra gente. Con il passare degli anni, si accentua il desiderio di collaborazione con le diverse realtà locali, in particolar modo con l'Associazione Nazionale Alpini (Sezione di Reggio Emilia e Gruppo Canossa). Per questo motivo, oltre alle diverse presenze ai Raduni Provinciali di Reggio Emilia e Parma, il 7 Gennaio 1997, in occasione della giornata celebrativa del Bicentenario del Tricolore a Reggio Emilia, il Coro partecipa alla Rassegna "Tricolore in Musica". Il 14 Marzo successivo, sempre inserito nelle celebrazioni del Bicentenario, è stato chiamato dal Gen. Pietro Rapaggi a partecipare alla Rassegna di Cori Alpini organizzati dal 4° Corpo d'Armata Alpino con i Cori delle Brigate: "Julia", "Tridentina" e "Taurinense". La sera del 10

Maggio partecipa alla 70a Adunata Nazionale di Reggio Emilia con un concerto nel teatro di Fogliano. Il Coro canta ormai da 19 anni ed ha partecipato a numerosi Concerti e Rassegne corali in Italia e all'estero promuovendo la tradizione alpina, montanara e popolare. Nel 2002 ha inciso il suo primo Cd "Cantando la Montagna".

Dal 2005 in occasione della 78a Adunata Nazionale Alpini di Parma, partecipa a tutte le Adunate Nazionali come coro rappresentativo della Sezione A.N.A. di Reggio Emilia. Ultima Adunata nel maggio scorso a Piacenza dove si è esibito in concerto nella Chiesa della S.S. Trinità unitamente al Coro Soreghina ANA Genova.

In tutte le diverse occasioni ha ricevuto numerosi elogi e consensi di pubblico.

Il Coro ha effettuato anche diverse tournée all'estero di cui ricordiamo le tappe più importanti: nel 1996 il Coro è in Repubblica Ceca; nel 1997 ha partecipato alla 65a Rassegna Internazionale di Canto Popolare in Ungheria; nel 1998 ha tenuto due Concerti a Litomyšl (Rep. Ceca) in occasione del Festival dedicato al grande compositore B. Smetana; nel Giugno del 1999 e nell'agosto 2001, effettua diversi concerti a Stoccolma (Svezia); nel 2002 il Coro è a Monaco; nell'Agosto 2004 è nuovamente a Monaco e Kisslegg per due concerti.

Nel giugno 2007, 2009, 2011 e 2014 ha partecipato alla 10^a, 12^a, 14^a, 17^a Edizione del Festival Internazionale dei Cori in Val Punteria unitamente alla Schola Cantorum Canossa. Nel 2009, inoltre, ha partecipato ad un concerto e ad una celebrazione liturgica nel Pantheon di Roma in occasione del "Jubileo del Pantheon 2009" organizzato dal Prof. Giacomo Bogliolo. Dal 1999 è tra i membri dell'AERCO (Associazione Emiliano Romagnola Cori) e Associato Feniarco. In occasione del 55° Raduno Provinciale degli Alpini a Villa Minozzo (RE) ha ottenuto, dal Presidente Sezionale dott. Emilio Schenetti, la qualifica di Coro Sezionale A.N.A. Reggio Emilia. Nel 2012, il Coro Canossa, in occasione dei 20 anni di attività e la Schola Cantorum nei 15 anni, nel concerto ufficiale dei festeggiamenti, ha presentato la pubblicazione del libro: "Cantare a Canossa. Il Coro e la Schola Cantorum Canossa. La storia, i protagonisti". La pubblicazione contiene anche 2 cd dei Cori: il primo cd (28 brani) contiene canti alpini eseguiti dal Coro Canossa e canti popolari eseguiti dal Coro e dalla Schola; il secondo cd (22 brani) contiene canti gregoriani e brani antichi eseguiti dalla Schola Cantorum e brani eseguiti della Soprano Chiara Giroldini. Dal 1992 ad oggi, il Coro ha eseguito più di 300 Concerti.

Schola Cantorum Canossa

La “Schola Cantorum Canossa” è nata nell’autunno del 1995 tra le attività culturali del Comune di Canossa. I componenti hanno partecipato ai corsi di canto corale, organizzato dall’Assessorato alla Cultura in collaborazione con il Centro Culturale Polivalente.

Nei primi due anni, allo studio corale, si affiancano il desiderio e le richieste di partecipare a manifestazioni pubbliche in cui la Schola poteva presentare i propri brani musicali. Il successo è talmente grande che traspare il desiderio di ripetere quelle bellissime esperienze in veri e propri concerti.

Dal 1998 la “Schola Cantorum Canossa” ha partecipato a più di 70 concerti riscontrando consensi ed elogi che hanno rafforzato l’intento di proseguire lungo la strada intrapresa.

Nel Gennaio 2009 ha realizzato la sua prima trasferta all’estero effettuando un concerto nella Chiesa di Lidingö a Stoccolma (Svezia). All’iniziale repertorio spiritual si è affiancato lo studio della filologia e interpretazione musicale del periodo 1400/1600 affrontando i seguenti autori: J. Arcadelt, M. Praetorius, A. Gabrieli, Autori ignoti del XVI secolo. Quest’anno ha iniziato lo studio del Canto Gregoriano.

In diverse occasioni collabora con il Coro Canossa con il quale condivide l’appartenenza alla medesima Associazione culturale. La Schola, dalla sua formazione, è diretta dal M° Gian Pietro Capacchi coadiuvato dal 2006 dal M° Chiara Giroladini.

Chiara Giroladini

Soprano, si è diplomata in canto presso l’Istituto Musicale “Achille Peri” di Reggio Emilia sotto la guida del M° Mauro Trombetta e si è laureata in Civiltà Letterarie e storia delle civiltà con indirizzo in Musicologia presso l’Università degli studi di Parma. Ha eseguito come solista diverse interpretazioni sacre e profane ed ha preso parte alla messa in scena del “Trittico” di Puccini (“Tabarro”, “Suor Angelica” e “Gianni Schicchi”) organizzata dal Conservatorio di Reggio Emilia al Teatro Comunale di Imperia e dell’opera “Suor Angelica” nella chiesa di Dinazzano (RE), nel Chiostro della Chiesa dell’Annunciata di Parma, e nell’Auditorium del Conservatorio “A.Peri” di Reggio Emilia. Ha svolto attività didattiche nei laboratori musicali della scuola Primaria e Secondaria di primo grado. Canta da diversi anni nel coro “Schola Cantorum Canossa” e dal 2006

collabora alla direzione e preparazione vocale del suddetto coro e del "Coro Canossa". Nel gennaio 2009 ha effettuato una piccola tournée nella chiesa di Lidingö (Stoccolma) cantando brani d'opera di autori italiani accompagnata dal famoso pianista Bo Wannefors e, assieme alla Schola Cantorum, brani antichi del '300-'400 riscuotendo numerosi consensi. Ha interpretato, nel marzo 2009, il brano "Canzone tra le guerre" di Antonella Ruggiero, assieme al celebre coro "Valle dei Laghi". Nel maggio 2009 ha eseguito un concerto di brani d'opera nel Teatro comunale di Ciano d'Enza assieme al Baritono svedese Dag Schantz e al pianista svedese Bo Wannefors. Nel maggio 2010 ha eseguito un concerto con il flautista Giovanni Mareggini e la pianista Kumi Uchimoto presso il Teatro comunale di Ciano d'Enza. Nell'ottobre 2010 ha eseguito, assieme al Coro Canossa e alla Schola Cantorum, un concerto presso il Pantheon di Roma effettuando anche brani solisti. Ha realizzato la sua prima incisione di brani solistici nel cd "Musica Sacra" con etichetta Idyllium di Milano, unitamente a brani misti eseguiti dal Coro e dalla Schola Cantorum Canossa.. Da circa tre anni è Salmista e dirige l'assemblea ai canti comunitari della liturgia festiva presso la parrocchia di Ciano d'Enza. Fa parte del Coro Diocesano di Reggio Emilia. Attualmente è docente di canto lirico e moderno e di Storia ed estetica musicale presso l'Associazione musicale "Legenda Musica" di Traversetolo (PR).

Lo strumento

Organo settecentesco della Chiesa di Santa Teresa in Reggio Emilia

Con i dati in nostro possesso è attualmente difficile poter risalire con esattezza all'Organaro costruttore dello strumento.

Le varie stratificazioni che si sono accumulate nello strumento testimoniano però l'intervento dei più illustri Organari avvicendatisi negli ultimi secoli alla costruzione, riparazione o ampliamento degli organi più importanti delle Chiese Reggiane.

Se pur ignoto per ora rimane il costruttore iniziale, è facile rilevare il cospicuo intervento dei Traeri, dei Cavalletti e infine, ultimo grande intervento di ampliamento, dei fratelli Riatti di Reggio. Il materiale fonico risulta quindi particolarmente eterogeneo, ma sempre di ottima fattura; somieri, meccaniche di trasmissione con varie modifiche e ampliamenti risultano perfettamente compatibili fra loro sempre all'insegna di un'ottima fattura e l'utilizzo di raffinati materiali.

Scheda descrittiva dell'organo

Organo racchiuso in cassa lignea di abete decorata a tempra, ubicato sulla cantoria sinistra in Cornu Evangelii.

Facciata in stagno di 19 canne da Do 2 disposta a cuspide con ali. Tastiera di 52 note ricoperte in bosso ed ebano con prima ottava corta, da Do 1 a Sol 5. Pedaliera in noce a leggio di 18 note con prima ottava corta da Do 1 a La 2 (il La 2 corrisponde al Rullante).

Consolle a finestra, registrazione a cabalette spostabili ad incastro disposte su due colonne a destra della tastiera:

Flauto in Selva	B. 8'	Principale	B. 8'
Flauto in Selva	S. 8'	Principale	S. 8'
Controfagotto	B.16'	Ottava	B.
Flauto in VIII	B. 4'	Ottava	S.
Flauto in VIII	S. 4'	Decimaquinta	B.
Flauto in XII	B.	Decimaquinta	S.
Flauto in XII	S.	Decimanona	
Trombone	B. 8'	Vigesimaseconda	
Tromba	S. 8'	Vigesimasesta	
Fagotto	S. 16'	Vigesimanona	
Bombarda (ped)	12'	Contrabbassi e Ottave	
Voce Umana		Terza Mano	

Divisione fra bassi e soprani ai tasti Mi 3- Fa3.

Staffa del Ripieno;

Staffa della combinazione libera.

Manticeria azionata sia manualmente che elettricamente.

Chiesa di Santa Teresa

Vicende della chiesa, schema cronologico

1685, 15 maggio, i Carmelitani Scalzi prendono ufficialmente possesso del loro convento di via Campo Marzio, in un palazzo avuto in dono dalla duchessa Maria Beatrice di Jork, che l'aveva acquistato (13 febbraio) dai Malaguzzi.

1716, 29 settembre, il vescovo Picenardi pone la prima pietra della chiesa dei Ss. Giuseppe e Teresa, da erigersi vicino al convento dei Carmelitani e per uso di questi religiosi.

1732 si riprendono i lavori della « fabbrica », che da anni erano interrotti.

1743, 7 aprile, il nuovo edificio è solennemente consacrato; l'architetto Andrea Tarabusi (Reggio E., 1700-1776) ne aveva corretto il primitivo disegno e portata a termine l'opera.

Il piacentino Giovan Battista Faramonti dipinse molte tele per questa chiesa, ora tutte disperse.

1783, i Carmelitani di Reggio sono soppressi e uniti a quelli di Modena.

1786, la chiesa acquista anche il titolo della soppressa S. Salvatore e diviene parrocchiale.

Esterno

Nella facciata settecentesca, sopra la porta di ingresso, è l'immagine di S. Teresa (1946) dipinta da Anselmo Govi (Reggio E., 1893-1953).

Interno

Tutto l'interno della chiesa è stato decorato nel 1946 su progetto e sotto la direzione di A. Govi, dal medesimo e da suoi allievi.

Questa la ripartizione dei lavori:

Facciata interna, con due scene, angeli e figurazioni, sono del Govi.

Cupola (Ascensione di Cristo e gli Apostoli) di Giannino Tamagnini.

Pennacchi (Angeli musicanti) di A. Govi e Nello Leonardi. Abside (Apotesi di S. Teresa) di Walter Iotti e Ariello Ferrarini.

Transetto di destra (S. Teresa assiste un condannato a morte e altre scene ai lati delle finestre) di Remo Tamagnini.

Transetto di sinistra (S. Teresa e una visione di angeli) di Gino Gandini.

Incassati nel muro, fra le cappelle, sono quattro confessionali in noce di gusto settecentesco ma eseguiti verso la metà del XIX secolo dall'artigiano reggiano Fedele Boni su commissione di Zeffirino Jodi.

Tutte le ancone in stucco delle cappelle laterali furono compiute intorno alla metà del XVIII secolo su disegno di Francesco Iori, mentre le mense sono di circa un secolo posteriori, opere degli scagliolisti reggiani Francesco e Giovanni Tondelli.

Cappelle di destra

1a) Tela: S. Barbara (datato 1616) di Carlo Bononi (Ferrara, 1569-1632); proviene dalla chiesa del SS. Salvatore, soppressa nel 1786.

Monumento di Zeffirino Jodi (m. 1896) in marmo.

2a) Tela: L'Annunciazione con l'Eterno benedicente di Alfonso Chierici (Reggio E., 1816-1873).

Presbiterio e Coro

Altare maggiore (prima metà XIX sec.) dei f.lli Perini di Cremona.

Coro ligneo di linea settecentesca ma da alcuni riferito all'ebanista reggiano Fedele Boni (op. metà XIX sec.).

Tela: S. Teresa incoronata da Gesù (inizi quinto decennio XVIII sec.) di Francesco Vellani (Modena, 1688-1768).

Cappelle di sinistra

2a) Tela: S. Anna con Maria Bambina e S. Gioacchino (1841) di Alfonso Chierici (Reggio E., 1816 - Roma, 1873).

1a) Tela: Morte di S. Andrea di Avellino (1860) di Domenico Pellizzi (Vezzano, 1818 - Reggio E., 1874).

Sagrestia

Due copie in piccole dimensioni (ora temporaneamente in Curia) di ignoto seicentesco reggiano, tratte rispettivamente dalla Cattura di Cristo nell'Orto di Sisto Badalocchio, e dall'Innalzamento della Croce di Alessandro Tiarini (gli originali erano un tempo a Reggio, nell'Oratorio della Morte; (oggi il primo è perduto, il secondo presso la Galleria Estense di Modena).

Quattro tele settecentesche: Vocazione di S. Pietro, La pesca miracolosa, Gesù nell'orto e il Battesimo di Gesù.

Tele: una Figura di santo con il pastorale e la Morte di S. Andrea di Avellino, di diversa mano, ma entrambe di scuola emiliana del XVIII sec.

(Tratto da *Reggio Emilia, Guida Storico – Artistica* di Massimo Pirondini, per gentile concessione Bizzocchi Editore)



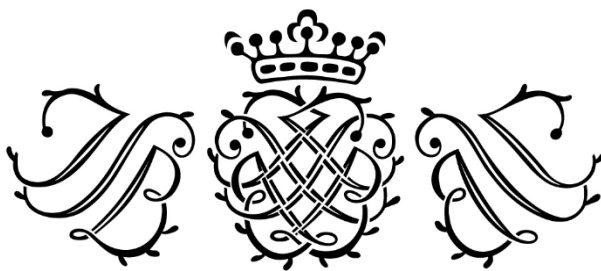
Il monogramma di J. S. Bach

Le iniziali J S B sono presenti due volte, da sinistra a destra e viceversa, specularmente, a formare un intreccio sovrastato da una corona di dodici pietre (7 + 5).

Il monogramma illustra il motto *Christus coronabit crucigeros* (Cristo incoronerà coloro che portano la Croce), utilizzato da Bach come *symbolum* enigmatico nel *Canone doppio sopr' il soggetto* BWV 1077 (1747; il canone è basato sullo stesso modulo del basso delle *Variazioni Goldberg* e la sua linea melodica di cinque note, una sorta di *lamento* cromatico, presenta analogie con la *Variazione XXV*).

Al centro del monogramma è possibile identificare la lettera greca χ , simbolo cristologico la cui forma richiama ovviamente la Croce, nonché iniziale della parola *Christós* in greco.

Nell'intreccio delle proprie iniziali Bach dunque 'porta la Croce' (*crucigeros*), e la corona celeste viene così posta sopra al *symbolum*, poiché *Christus coronabit crucigeros*.



PER LA MUSICA...



PASSA IN...

...BIBLIOTECA!

**Istituto Superiore di Studi Musicali
di Reggio Emilia e Castelnovo ne' Monti**

BIBLIOTECA A. GENTILUCCI
via Dante Alighieri, 11
42121 Reggio Emilia



Prestito libri



Prestito CD e DVD musicali



Consultazione musica



Consultazione audio e video



Consultazione riviste



Navigazione *internet*

ORARIO D'APERTURA

dal lunedì al sabato
dalle 10.30 alle 19.00

tel. 0522 / 456772

***e-mail* | biblioperi@municipio.re.it**

***web* | www.municipio.re.it/peri_biblioteca**

Sabato 25 ottobre ore 17.30

Reggio Emilia

Auditorium “G. Masini”

**Istituto Superiore di Studi Musicali di Reggio Emilia e
Castelnovo ne' Monti “A. Peri - C. Merulo”**

Sede “A. Peri”, via Dante Alighieri 11

**...TRA I PRODIGI DEL NUOVO ORGANO
HAUPTWERK DI REGGIO EMILIA: LO CHARME
RITROVATO DEGLI ANTICHI ORGANI FRANCESI...**

Conferenza di Paolo Terni

musicista e scrittore

Nell'ambito di L'Orecchio del Sabato

Domenica 26 ottobre ore 17

Reggio Emilia

Basilica di San Prospero

Piazza San Prospero

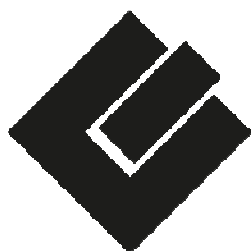
**Elena Cattini, Elisa Lubrano, Rodney
Francis Akuffo, Giovanni Basile,
Renato Negri, Leonardo Renzi**

organo

Musiche di J. S. Bach

*Concerto in memoria dei coniugi
Marte e Antonietta Magnani*

Sponsor



**Banca popolare
dell'Emilia Romagna**



GRUPPO BPER

Sponsor tecnico

★★★★
Hotel Posta